



Manifesto

della Società Italiana Sistema 118
(SIS 118)





Società Italiana Sistema 118 (SIS 118) → finalità essenziale

La Società Italiana Sistema 118 (SIS 118) si prefigge, come obiettivo primario, di assicurare, a livello nazionale, la massima qualificazione del Sistema di Emergenza Territoriale 118 (SET-118), inteso organicamente come insieme delle Centrali Operative 118 e delle Reti Territoriali di Soccorso, attraverso la diffusione ai propri soci della migliore e più avanzata conoscenza scientifica del settore, onde garantire costantemente a tutti coloro che si trovano in una situazione di emergenza sanitaria un tempestivo ed efficace intervento di soccorso ed un successivo ricovero mirato nella struttura ospedaliera idonea (art. 2.5 dello Statuto).

A tale finalità essenziale, ed imprescindibile, i soci aderiscono.

Sistema 118 → finalità e funzioni

- Il Sistema di Emergenza Territoriale 118 (SET 118) è l'istituto previsto dal Sistema Sanitario Nazionale (SSN), e dai Sistemi Sanitari Regionali (SSR), finalizzato a garantire, in contesto operativo tempo dipendente, la migliore risposta possibile di soccorso sanitario a tutte le situazioni cliniche di emergenza e di urgenza sanitaria, ossia di evidente o potenziale pericolo di vita, fin dal suo primo presentarsi, nonché di maxiemergenza/ catastrofe;
- riduce l' "intervallo libero da terapia", dal momento di insorgenza dell'evento a quello di somministrazione delle cure adeguate, al fine prioritario di ridurre, in modo statisticamente significativo, le morti evitabili e le disabilità permanenti gravi, di natura traumatica e non traumatica;
- contrasta e rallenta l'evoluzione clinica verso l'irreversibilità nella gestione delle patologie acute tempo dipendenti suscettibili di un razionale trattamento terapeutico in emergenza somministrato direttamente sulla scena dell'evento e in itinere;
- gestisce e coordina la centralizzazione primaria tempo dipendente dei pazienti acuti e critici soccorsi sul territorio verso gli ospedali idonei, evitando, in tal modo, perdite di tempo potenzialmente letali nelle dinamiche di processo assistenziale;
- previa dotazione di personale e di mezzi specificamente dedicati, garantisce il trasporto interospedaliero secondario di emergenza-urgenza per le patologie acute tempo dipendenti, secondo procedure concordate;
- svolge azione di "filtro sulle acuzie minori" per mezzo delle sue postazioni medicalizzate mobili e fisse, nonché per il tramite dei Punti di Primo Intervento Territoriali (PPIT), al fine di ridurre in modo significativo la percentuale degli accessi impropri nelle sedi di Pronto Soccorso ospedaliero;
- assicura, anche con risorse aggiuntive, il presidio di assistenza sanitaria alle manifestazioni occasionali, ad eventi di massa, alle aree in cui vi sia iperafflusso turistico o correlato ad eventi pubblici di rilevante interesse partecipativo, alle emergenze di carattere umanitario, secondo quanto indicato nel Rep. Atti 91 della Conferenza Unificata Stato Regioni del 5 agosto 2014;
- si avvale, quando ritenuto necessario, delle competenze del Servizio di Comunità Assistenziale e degli altri settori e specialità della medicina pubblica che possono concorrere alla risoluzione di problematiche del territorio di prevalente relativa competenza;



- rappresenta il raccordo istituzionale posto in essere dal legislatore tra la rete ospedaliera e la medicina del territorio riguardo il percorso gestionale del paziente “critico” (emergenza), “potenzialmente critico” (urgenza), “non urgente” (acuzie minori).
- È l’istituto preposto dal legislatore ad assicurare la divulgazione capillare alla popolazione nazionale in tema di conoscenza dei principi del Primo Soccorso (GU 114 serie generale del 17/5/1996) con particolare riferimento all’insegnamento del Primo Soccorso nella Scuola (art.1, comma 10 della Legge 107/2015);
- È l’istituto preposto alla gestione dei Progetti PAD, al controllo della formazione degli operatori DAE e alla diffusione della cultura della defibrillazione sul territorio.

Modello organizzativo del Sistema 118→la visione di riforma legislativa della SIS 118

L’organizzazione su base Dipartimentale, provinciale e regionale

- Il Sistema di Emergenza Territoriale 118 è istituito, di norma, a livello provinciale e regionale e possiede piena autonomia organizzativa e gestionale a livello provinciale e regionale;
- è un Sistema a struttura, conduzione e gestione unitaria, ad elevata complessità gestionale, che per sua natura è riconducibile ad una macrostruttura di tipo dipartimentale e pertanto inquadrabile quale Dipartimento di Emergenza Territoriale definito ai livelli di competenza provinciale e regionale, costituito dal Centro Direzionale (Centrale Operativa), Sala Operativa 118 e Sistema Territoriale di Soccorso;
- Il Dipartimento Provinciale, diretto dal Direttore dell’U.O.C. provinciale costituita dalla Centrale Operativa, confluisce nel Dipartimento Regionale del SET-118, per rendere omogenea ed uniforme l’intera attività regionale;
- l’organo di governo clinico del Dipartimento deve prevedere, anche oltre i ruoli previsti dalla normativa vigente, la componente medica, infermieristica ed autista-soccorritore, con compiti integrati e sinergici di supporto e di regia riguardo le attività di programmazione, sviluppo, analisi dei risultati, negli ambiti primari dei settori specifici di governo del Quality Management, del Risk Management, delle Maxiemergenze, dei Trasporti Speciali.
- la Centrale Operativa (CO118) è il Centro di Responsabilità e di Coordinamento del Dipartimento Provinciale;
- la Sala Operativa è deputata alle funzioni di ricezione-interpretazione delle chiamate, di attivazione delle risposte di soccorso ritenute maggiormente idonee, di supporto agli interventi di Primo Soccorso immediato sulla scena dei vari eventi di maggiore criticità clinica mediante la dettatura telefonica agli astanti delle istruzioni prearrivo, affidate a personale infermieristico dedicato ed esperto in area critica
- il Sistema Territoriale di Soccorso è costituito dalla rete delle postazioni, mobili, fisse e ad ala rotante, nonché dei Punti di Primo Intervento Territoriali (PPIT) in cui prestano servizio personale medico, infermieristico, ed autisti-soccorritori; il numero delle postazioni è calcolato sulla base dei tempi di percorrenza, densità abitativa, estensione del territorio, orografia e viabilità;



Visione in tema di inquadramento e di qualificazione del personale del SET 118

- la SIS 118 raccomanda la visione di autista-soccorritore del SET 118, sia esso volontario che dipendente, con il massimo della qualificazione attraverso lo svolgimento di corsi mirati i quali, a secondo delle determinazioni assunte dai rispettivi livelli legislativi competenti, nazionale e regionale, possano fornire a tale ruolo una definizione specifica;
- raccomanda la visione per cui gli infermieri del SET 118 siano dedicati ed esclusivi, necessariamente di ruolo con contratti a tempo indeterminato; essi, inoltre, debbono possedere una specifica formazione specializzante e poter accedere ai livelli più alti previsti per la categoria;
- raccomanda la visione per cui i medici del SET 118 possano accedervi ed operare, a seconda dei vari territori regionali, sia con contratto della dipendenza, quali dirigenti medici, sia con contratto di tipo convenzionale a tempo indeterminato; per questi ultimi deve essere prevista la possibilità di transitare, su base facoltativa, alla dipendenza medica, in seguito a specifico concorso;
- raccomanda la visione per cui ai medici che ne facciano richiesta deve poter essere garantito di conseguire, a titolo gratuito, presso la sede dell'ateneo viciniore, la specializzazione in Medicina di Urgenza;
- al personale medico, infermieristico ed autista-soccorritore del SET 118 devono poter essere riconosciute indennità specifiche di rischio ambientale e biologico.

Modello organizzativo del Sistema 112 la visione del “112 parallelo” agli altri numeri dell'emergenza e, quindi, della mancata soppressione del 118

Il 112 insieme al 118 e non in sostituzione del 118

- L'art.1, comma 2 della legislazione europea istitutiva del 112 (Direttiva 91/396/CEE), sancisce che “il numero unico europeo per chiamate di emergenza viene introdotto, ove opportuno, parallelamente ad ogni altro numero nazionale esistente per tali chiamate”. In almeno 10 paesi europei su 19 l'attivazione del 112 è avvenuta in modo parallelo, associata a risparmio economico e migliore qualità della prestazione. In virtù di ciò, al fine di tutelare la salute del paziente acuto, raccomanda fortemente l'istituzione del 112 parallelo in Italia, onde consentire ai cittadini italiani di poter accedere direttamente al Servizio di Emergenza ed avere in loco una risposta di soccorso più celere ed appropriata.

Formazione, studio e ricerca, collaborazione in ambito istituzionale

Formazione

- Tutto il personale in servizio presso il SET 118 deve essere altamente qualificato e specificamente formato, in modo permanente e ricorrente, dalla Centrale Operativa 118, secondo i contenuti e le metodologie sancite dalle evidenze e dalle linee guida internazionali di settore e dallo specifico “stato dell'arte” nazionale ed internazionale;



- La SIS 118 promuove percorsi di educazione, formazione, addestramento rivolti, secondo specifica competenza, alla società civile nazionale ed agli operatori tutti del Sistema (medici, infermieri, autisti-soccorritori), cui aderiscono attivamente gli iscritti.

Studio e ricerca

- La SIS 118 persegue obiettivi di miglioramento continuo della qualità del servizio e, quindi, di studio, aggiornamento e ricerca scientifica nei vari settori, clinici, organizzativi e gestionali che connotano i vari ambiti dimensionali del Sistema, in collaborazione con l'Università, particolarmente con l'Università Campus Biomedico di Roma, e con le altre Società Scientifiche.

Collaborazione in ambito istituzionale

- La SIS 118, società scientifica accreditata presso il Ministero della Salute, collabora attivamente con il Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (Miur), con AGENAS, con l'ENAC in merito alle tematiche di specifica competenza, vertenti i criteri di qualità e di appropriatezza del soccorso tempo dipendente effettuato al paziente in emergenza-urgenza a livello territoriale.

Roma, Dicembre 2019
Aggiornamento della 1^ edizione - novembre 2009